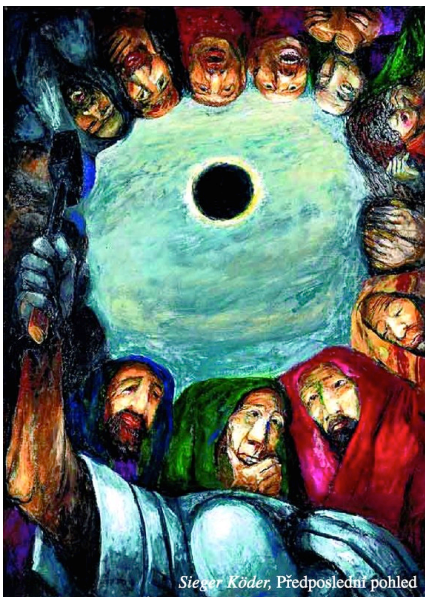


VENERDI SANTO NELLA PASSIONE DEL SIGNORE CELEBRARE IN FAMIGLIA CON I FIGLI

Cari amici,

pur nella stranezza di questo tempo faticoso, per celebrare il Triduo proponiamo momenti di preghiera essenziali, da vivere a casa, perché tutti possiamo sentirci di casa con il Signore della Vita e riscoprire il dono di essere amati senza condizioni.

IL VANGELO IN UN'IMMAGINE



In questa presentazione di Gesù inchiodato alla croce, il pittore Sieger Köder ci invita ad uno sguardo insolito e vertiginoso: mette i nostri occhi in quelli di Gesù e ci fa guardare come Lui. Non vediamo il Crocifisso ma ciò che vide Lui.

Al centro è un sole buio, nero; un sole in eclissi, secondo il racconto dei Vangeli.

Disteso a terra, sulla croce, il Cristo. È Lui la Luce che illumina i volti che lo attorniano. Attraverso i Suoi occhi guardiamo il braccio di un soldato che impugna il martello ed è pronto a colpire e i volti di tante persone curve su di Lui. Le loro espressioni raccontano il loro cuore e il loro legame con Lui.

E noi, in questo venerdì santo, con quale personaggio ci identifichiamo di più? Rispondere a questa domanda significa sentire il suo sguardo che si posa anche su di noi. E se il sole nero fosse pupilla di un occhio che ci guarda con amore e tenerezza e ripete "Padre, perdonali"?

CELEBRARE INTORNO ALLA CROCE

PRIMA DELLA PREGHIERA

- Nell'angolo della preghiera (o in un luogo tranquillo della casa) si preparano una croce o un'immagine del Crocifisso, una Bibbia aperta e una candela accesa
- Si preparano le letture
- Si fa silenzio

INTORNO ALLA CROCE

1. IL DIALOGO

Quando tutta la famiglia è radunata intorno alla croce accendiamo la candela e poi

uno dei **FIGLI** domanda:

Anche oggi preghiamo! Tutti i giorni?! Però attorno alla croce. Perché?

La **MAMMA** o il **PAPÀ** rispondono:

Ricordiamoci quello che abbiamo vissuto ieri attorno alla tavola: è stata una cena speciale.

A Cena Gesù ha detto ai suoi amici che il suo corpo è dato, il suo sangue donato per noi e per tutti. Oggi ascolteremo la storia di come ha dato e donato tutta la sua vita, anche soffrendo, fino alla sua morte. È una storia triste, ma non è solo triste: noi guardiamo alla croce come a un albero. È un albero con un frutto speciale, che dà la vita nuova.

2. L'ASCOLTO

Possiamo leggere il racconto evangelico in forma dialogata con calma (4 voci: Narratore, Pilato, Altri, Gesù)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 1-30)

N. In quel tempo, essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei". Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **A.** "Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: 'Costui ha detto: lo sono il re dei Giudei'". **N.** Rispose Pilato: **P.** "Quel che ho scritto, ho scritto". **N.** I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: **G.** "Donna, ecco tuo figlio!". **N.** Poi disse al discepolo: **G.** "Ecco tua madre!". **N.** E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: **G.** "Ho sete". **N.** Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: **G.** "È compiuto!". **N.** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

3. IL GESTO

In un momento di silenzio, con delicatezza e intensità, ognuno di noi può baciare la croce: possiamo le nostre preoccupazioni, i nostri pensieri, i sentimenti, le paure e i dubbi e il nostro bisogno di amore. Dopo il bacio, ognuno si segna facendo il segno della croce, il segno dell'amore di Gesù

Mentre compiamo il gesto possiamo cantare:

"Adoramus Te, Domine!"

Ti adoriamo, Signore

o ascoltarlo cliccando qui

<https://www.youtube.com/watch?v=R1UOt3kMkF4>

4. LA PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Il papà o la mamma introducono la preghiera

La salvezza che viene dal sacrificio di Cristo si estende a tutti gli uomini. Soprattutto in questo giorno e in questo periodo così difficile per l'Italia e il mondo intero, preghiamo Dio nostro Padre.

L. Per tutta la Chiesa con il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i battezzati: Signore, donale pace e proteggila e fa' che ciascuno ti serva e ti segua con gioia e fedeltà.

T. Ti preghiamo, ascoltaci.

L. Per quelli che desiderano far parte della Chiesa: Signore, illumina il loro cuore, si aprano all'ascolto della tua Parola e con il battesimo, siano accolti nella tua famiglia.

T. Ti preghiamo, ascoltaci.

L. Per quelli che non credono in Dio:

Signore, fa' che possano scoprire i segni del tuo amore e la gioia di credere in Te, Padre di tutti.

T. Ti preghiamo, ascoltaci.

L. Per quelli che ci governano:

Signore, illumina le loro scelte, cerchino sempre il bene per tutti nella giustizia e nella pace.

T. Ti preghiamo, ascoltaci.

L. Per chi è povero e per chi soffre, soprattutto in questo tempo:

Signore, allontana la pandemia, scaccia la fame e cancella l'odio; dona salute agli ammalati e forza agli operatori sanitari; speranza e conforto alle famiglie e salvezza eterna a coloro che sono morti.

T. Ti preghiamo, ascoltaci.

Concludiamo pregando insieme con queste parole

Padre, in questi giorni della Pasqua Gesù ha sofferto perché ci vuole bene. Anche oggi molti uomini, donne e bambini nel mondo stanno soffrendo, fa' che nessuno si senta solo quando soffre, ma tutti si sentano consolati perché Gesù è vicino a loro e anche tutti noi li portiamo nel cuore.

Gesù sulla croce ha affidato a Te, o Padre, tutta la sua vita, anche noi facciamo il segno di croce, il segno dell'amore di Gesù, e affidiamo a Te, a Gesù e allo Spirito Santo tutta la nostra vita.

Poi, sulla croce costruita per la Domenica delle Palme, attacchiamo il disegno colorato del venerdì santo. I

disegni li troviamo anche qui <https://www.diocesi.torino.it/catechistico/wp-content/uploads/sites/3/2020/04/disegni-da-attaccare-alla-croce.pdf>